

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBRONAMENTI	Anno	In Italia e Colonie		L. 17 Estero	Anno	
		L. 65.-	Trimestre			L. 70.00
	Semestre	L. 33.-	Mese	L. 8	Trimestre	L. 23.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manlio 10 UDINE (Tel. 3-88) e Borsarioli

**INSERZIONI** - PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Neurologia, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testo alla rubrica - Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti in più

## Anche il gruppo Viglieri salvato dal "Krassin" grandiosa affermazione dell'Italia sui riconquistati sacri e intangibili confini

### Come vennero raccolti Mariano e Zappi ormai volati alla morte

#### Le prime notizie ufficiali

MOSCA, 12. - L'agenzia Tassa pubblica: Oggi alle ore 6.40, il rompighiaccio «Krassin» ha preso a bordo i comandanti Mariano e Zappi. Il prof. Malmgreen è morto da un mese. I comandanti Mariano e Zappi che a bordo del «Krassin» sono stati oggetto di amorevoli cure, da 13 giorni erano privi di nutrimento. Essi non sono affatto depressi, il loro morale è altissimo. Il «Krassin» ha ripreso la rotta in direzione del gruppo Viglieri.

L'areoplano di Ciuknowski al momento dell'atterraggio nei pressi di capo Platen riportò guasti ai freni. Ciuknowski radiotelegrafò al comandante del «Krassin» pregandolo di raccogliere innanzi tutto il gruppo Mariano di cui segnalò la criticissima situazione e disse che egli ed i suoi compagni potevano attendere di essere soccorsi in un primo tempo. Per raggiungere il gruppo Viglieri il «Krassin» deve percorrere circa 30 leghe.

#### Il gruppo Viglieri salvato si trova a bordo del "Krassin"

Da bordo della R. Nave «Città di Milano», 13 luglio, ore 8. (Via radio San Paolo. - Dalle ore 21 il gruppo Viglieri si trova tutto salvo, sul «Krassin», i comandanti Mariano e Zappi si trovano anch'essi sul «Krassin» fino da stamani.

#### Come fu trovato il gruppo Mariano

Il prof. Malmgreen morì per congelamento

Speciale urgenza. - Mosca 13, ore 8. - Il corrispondente della «Agenzia Tassa» che si trova a bordo del «Krassin» comunica: Alle 5 di stamane nella posizione indicata dall'aviatore Ciuknowski, fu scorto dalla nave un piccolo blocco di ghiaccio sul quale era in piedi un uomo ed un altro era coricato. Dopo notevoli sforzi il «Krassin» ha potuto raggiungere a bordo i due uomini che erano i comandanti Mariano e Zappi. Alle ore 7 i due naufraghi erano sul «Krassin». Essi hanno dichiarato che dopo essersi separati dal gruppo del generale Nobile insieme con il prof. Malmgreen si erano diretti verso la terra.

Da un mese circa il prof. Malmgreen, che aveva avuto congelate le gambe e soffriva ad un braccio per il colpo riportato nella caduta della navicella, era stato lasciato, in conformità del suo desiderio, presso l'isola di Brock. Mariano e Zappi si erano trovati sulla banchisa spinta dal vento. Le condizioni dei due salvati sono soddisfacenti.

#### Il gruppo Sora ritrovato

MOSCA, 13. - L'agenzia «Tassa» annuncia che alle quindici di ieri il rompighiaccio «Krassin» si trovava a 28, 5' di longitudine est, a cinque chilometri di distanza dal gruppo Viglieri. Passando presso il luogo ove avvenne la catastrofe dell'«Italia» il «Krassin», ha visto degli uomini che facevano dei segnali. Dalla nave è stato risposto che sarebbero stati presi a bordo al ritorno. Il direttore della spedizione prof. Samoilovich si trattasse degli alpini partiti alla ricerca del gruppo Viglieri.

#### Un malato del gruppo del cap. Sora lasciato a capo Browa

OSLO, 13. - L'agenzia telegrafica norvegese ha dalla Baia del Re che secondo notizie colà pervenute il danese Yarming che faceva parte della spedizione del capitano Sora sarebbe stato lasciato presso capo Brow sulla Terra di Nord - Est. L'informazione aggiunge che Yarming era malato, ma si ritiene impossibile che la malattia presentasse un carattere di gravità, poiché gli altri due membri della spedizione, e cioè il capitano Sora e Van Dongen certamente non avrebbero abbandonato il Yarming se questo fosse stato in molto gravi condizioni.

#### Nessuna preoccupazione per Ciuknowski

Come è noto l'aviatore Ciuknowski in seguito alla fitta nebbia fu obbligato ad atterrare ad una lega da Capo Platen.

Il grande trimotore «Junker», con a bordo Ciuknowski, un secondo pilota, un meccanico, un radiotelegrafista e un operatore cinematografico, riportò guasti ai freni. Malmgreen ed i Ciuknowski radiotelegrafò al comandante del «Krassin» pregandolo di raccogliere innanzi tutto il gruppo Mariano di cui segnalò la criticissima situazione e disse che egli ed i suoi compagni potevano attendere in un primo tempo di essere soccorsi.

Gli aviatori, rimasti illusi, hanno già raggiunto la terra ferma e nessuna inquietudine deve essere nutrita sul loro conto; essi hanno viveri per quindici giorni equipaggiamento perfetto e armi a fuoco. A Capo Platen essi potranno in ogni modo trovare un deposito di viveri stabilito da Sora mentre altri ne troverebbero in fondo alla Baia di Rips e all'Isola di Scoresby se dovessero decidersi a puntare marciando sulla base italiana che equipaggiò della «Braganza» ha creato nella Stretta di Beverly, tra l'Isola di Capo Nord e la Terra di Nord-Est.

#### I primi particolari sul salvataggio del gruppo Mariano

TRIESTE, 13. - Il «Piccolo» riceve interessanti particolari sul salvataggio del gruppo Mariano.

La notizia del ritrovamento di Mariano e Zappi è stata radiotelegrafata dal prof. Samoilovich, capo della spedizione della «Krassin», all'aviatore Ciuknowski, il quale aveva detto: «Non vi curate di me, salvate gli altri».

L'aviatore ha risposto comunicando la sua soddisfazione per l'obiettivo raggiunto.

#### LA PRIMA NOTIZIA

La poderosa rompighiaccio russa si trovava sempre ferma all'ormeggio del grande campo di ghiaccio da cui, il «Junker» di Ciuknowski era partito per la sua esplorazione, quando la radio di bordo incominciò improvvisamente ad intercettare i primi radiotelegrammi dell'aviatore disceso ed organizzatosi coi suoi compagni su terraferma, in una piccola baia che si apre ad ovest del Capo Verde.

Il prof. Samoilovich fu subito chiamato presso la cabina della radio e gli furono sottoposti i dispacci intercettati.

L'aviatore narrava come aveva trovato il gruppo Mariano, su un piccolo banco di ghiaccio che andava alla deriva.

Ciuknowski compì cinque ampi giri riuscendo ad attirare l'attenzione dei due dei tre personaggi la cui figura scura si incostava quasi sul fondo bianchissimo del ghiaccio.

Mentre il Ciuknowski, con grande freddezza d'animo, malgrado la intensa commozione per lo spettacolo dei due nostri gloriosi superstiti Mariano e Zappi, che dal punto più culminante del blocco errante con i rottami della banchisa, agitavano stracci a modo di bandiere, riusciva a identificare la posizione del naufraghi. Il cinematografo di bordo riusciva ad assumere la scena, documento veramente storico di un salvataggio che interesserà parecchie generazioni.

#### LA «KRASSIN» A TUTTO VAPORE

Avute le necessarie informazioni la potente rompighiaccio «Krassin» tolse gli ormeggi, partiva a tutto vapore per il luogo ove si trovavano i naufraghi.

Ogni ritardo poteva essere fatale, giacché il piccolo banco di ghiaccio ove si trovavano poteva rovesciarsi.

Durante la navigazione due marinai muniti di potenti canocchiali, saliti sulla coffa dell'albero maestro esploravano la vasta distesa frastagliata del ghiaccio. Da essi è partito il primo grido che poco dopo le sei del mattino ha fatto accorrere sopra coperta tutto l'equipaggio.

#### CON UN CANOTTO

L'operazione di salvataggio è stata quanto mai laboriosa. La nave, arrivata circa a trecento metri dal blocco, si è arrestata e ciò allo scopo di evitare che lo spostamento improvviso dell'acqua determinato dalla spinta del natante, il blocco fosse respinto in avanti o addirittura capovolto.

Dalla nave fu calato subito un canotto con canore e puntoni ferrati. Esso si spinse rapidamente fino al blocco e fu cercato il punto più comodo per saldarlo al ghiaccio. Poi con una complicata manovra, Adalberto Mariano e Filippo Zappi il primo con un principio di congelamento alle gambe, furono portati sul canotto insieme col cadavere del povero prof. Malmgreen.

Il congelamento delle gambe di Mariano non è grave e potrà forse essere evitata l'amputazione. Mentre il cadavere dell'infelice scienziato svedese veniva trasportato alla cella mortuaria della nave, i due valorosi ufficiali italiani erano collocati nelle migliori cabine di bordo e sottoposti ad una minuziosa visita medica.

#### LO SCORAMENTO DI MALMGREEN

«DOVREMO MORIRE QUI»

Zappi, in migliori condizioni del compagno, ha potuto appena formulare qualche parola, accennando per sommi capi le vicende dei 41 giorni passati sui ghiacci.

Dopo aver percorso poche decine di chilometri in lunghi giorni di marcia, i tre si erano trovati, quasi senza accorgersene, su di un piccolo banco di ghiaccio staccatosi improvvisamente dalla banchisa e spinto dal vento e dalla deriva tra grandi ed insuperabili canali. Malmgreen aveva più volte detto: «Ormai è finita. Dovremo morire qui».

Quando lo scienziato svedese morì i viveri stavano ormai per esaurirsi. Sprovvisi di armi da fuoco, Mariano e Zappi non potevano sperare di abbattere né poche, né orsi.

Quelle che a Ciuknowski erano sembrate bandiere altro non erano che pochi stracci dei quali Mariano e Zappi si erano serviti per segnalare la loro presenza ai Iunkers. Essi non solo erano totalmente privi di alimenti da circa 13 giorni ma senza scarpe, con sdrucciolati calzari di pelo, senza strumenti, senza armi, incapaci di reggersi in piedi.

Particolare davvero terrificante, data l'esiguità dello spazio su cui negli ultimi giorni avevano dovuto raccogliersi, senza una minima difesa contro le intemperie, protetti soltanto dal pericolo degli orsi per il totale isolamento in mezzo alle acque della loro zattera che di ora in ora si faceva sempre più piccola, Mariano e Zappi, con la certezza ormai di non essere più salvati, si erano ridotti a vivere in attesa della morte accanto al compagno già morto.

#### CREDETTERO IN UNA ILLUSIONE!

Ieri, quando essi videro apparire nel cielo il potente trimotore dell'aviatore russo, credettero per un momento ad una illusione e credettero ad una illusione crudeltà dell'Artide: si guardarono in viso, non osando parlare, tanto grande era il dubbio di ciascuno di essere vittima della pazzia o di un inganno del cielo.

Zappi affermò per un braccio il compagno tutto tramante e gli disse: «Ma non vedi, non vedi là un velivolo? Non senti il rumore dei motori? Allora anche Mariano che stava disteso sul ghiaccio pur potendosi reggere a malapena sulle gambe congelate, balzò in piedi come folle.

I due salirono su di un piccolo di ghiaccio e si diedero a gesticolare, ad agitare fazzoletti, berretti e cenci, verso l'aereo che si avanzava rapidamente.

#### Lievi riparazioni all'idroplano Upland

STOCOLMA, 13. - Il grande idroplano «Upland» che non era ancora partito dalla King's Bay ha ricevuto l'autorizzazione di restare allo Spitzberg. L'idroplano avrebbe dovuto ripartire per rientrare fino da ieri sera, ma sembra che avesse dovuto aggiornare la partenza alla necessità di lievi riparazioni al motore.

## Gli avvenimenti del giorno

#### Numerosi operai sepolti per il crollo di una volta in cemento

Tre vittime e vari feriti

CUNEC, 12. - In seguito al crollo di una volta in cemento armato del Teatro in costruzione in Via Ponza di San Marino, numerosi operai sono rimasti sepolti dalle macerie. L'azione di soccorso è stata iniziata subito con l'intervento di soldati della vicina Caserma degli Alpini. Dopo lungo lavoro sono stati estratti tre cadaveri e parecchi feriti che prontamente sono stati ricoverati all'ospedale di Santa Croce. L'Augusta Regina appena informata della sciagura accorse all'ospedale per recare la sua parola confortevole ai feriti. Mentre la Regina era presso il capezzale dell'operaio Giuliano Paolo questa spirò, assistita dalla madre e dalla sorella che dinanzi al cadavere del loro caro ebbero una straziante crisi di dolore. La Regina abbracciando le due donne le allontanò con dolce violenza dalla salma.

Finora non è precisato il numero dei morti e si teme che altri ve ne siano sotto le macerie. Dei feriti alcuni versano in grave stato. L'autorità giudiziaria ha provveduto al feroce del progettista del Teatro, dell'assistente e degli impresari dei lavori. E' già stata raccolta una cospicua somma per soccorrere le famiglie delle vittime.

#### Come la padrona del "Bala", narra il suo naufragio sull'Oceano

NEW YORK, 12. - L'equipaggio dello yacht americano «Rofa» sorpreso e travolto da una bufera mentre navigava sull'Oceano verso l'Europa, dove avrebbe dovuto partecipare alla Coppa della Regina di Spagna, ha fatto drammatiche narrazioni del suo micidioso salvataggio ad opera della nave «Tuscarora».

La proprietaria dello yacht, signora Roos, che era l'unica donna a bordo, ha narrato quanto segue:

«Il fortunale, formidabile, ci sorprese mentre io ero al timone a una distanza dalla costa che calcolai di quasi novemotto miglia».

«Erano le 10.15 del 6 luglio. Al primo urto del vento, la vela grande dello yacht volò in brandelli. L'albero maestro non tardò a seguire la stessa sorte, troncato da oltre raffiche furibonde su un mare che sembrava bollire paurosamente dagli abissi».

«In breve la nostra situazione si fece disperata. All'albero maestro segui quello di trinchetto. Restammo così un rottame galleggiante, alla completa mercè del vento e dei matosi sempre più furiosi».

«La provvidenza divina ci fece però assistere in tempo dal «Tuscarora», la nave peritroica che ci salvò. Dopo due ore di sforzi, sfiniti dalla fatica e dalle emozioni, potemmo riconfortarci a bordo della nave salvatrice».

Il rottame del «Rofa», considerato uno dei migliori e più rapidi yacht moderni, costato 50.000 dollari, è stato abbandonato alla ventura in mezzo all'Oceano.

#### Una casellante eroica

Rimane due ore alle leve con lo spettacolo del marito stracollato sulle rotaie

PARIGI, 12. - I giornali pubblicano ammirati resoconti del coraggio mostrato dalla moglie di un casellante, certa Fredan, rimasta per due ore al comando delle leve nel proprio casello con sotto gli occhi la tragica visione del marito ucciso sulle rotaie da un treno di passaggio.

Il marito della Fredan si era indugiato alquanto a chiacchierare col macchinista di un treno merci che procedeva lentissimo su uno dei due binari della linea Parigi-Biarritz. A un tratto, senza che egli se ne accorgesse, sopraggiunse velocissimo sul binario parallelo l'espresso dalla Spagna. L'infelice casellante che già aveva salutata il suo amico macchinista, ebbe appena il tempo di lanciare un urlo, che fu travolto e ridotto a una poltiglia sanguinolenta dal l'espresso, il cui macchinista, non accortosi di nulla, non rallentò nemmeno la marcia del convoglio.

Il macchinista del treno merci, dal canto suo, non s'accorse nemmeno lui della sciagura, pensando che l'amico casellante avesse fatto in tempo a scostarsi dai binari. L'unica che vide fu la donna, la quale, inorridita non poté lanciarsi in soccorso del marito né dare subito avviso della disgrazia, per l'imminente passaggio sulla linea di altri treni.

Ed ecco l'eroica donna restare alle leve, telefonando quindi alla vicina stazione chiedendo un cambio per il marito. Fu solo dopo quasi due ore che il cambio giunse. In tutto questo frattempo la Fredan disimpegnò con mirabile fermezza d'animo il delicato servizio del marito esamine sulle rotaie.

Non appena giunse il cambio, la Fredan, esausta dall'emozione, svenne.

A suo favore è stata proposta un'alta onorificenza governativa.

#### Due sciagure aviatorie

ROMA, 12. - Il 9 corrente, verso le 19.30, un apparecchio appartenente al corpo di aviazione di Ponte San Pietro per errore di manovra precipitò nei pressi del comune di Albengo in provincia di Bergamo, causando la morte del pilota aviare Arrighi Renato.

Il 10 corr. verso le ore 9 un apparecchio S. 59 rientrò a Spezia dopo avere

#### Nuovi voli del cap. Ravazzoni in cerca del Ledum

ROMA, 13. - L'agenzia Stefani comunica (ufficiale): Ieri 12 luglio, il capitano Ravazzoni con l'apparecchio «Marina» è partito da Tromsø ed ha volato per sei ore esplorando una zona ampia 50 miglia in senso est-ovest ed estesa dalla costa della Norvegia fino a 50 miglia a sud dell'isola degli Orli, ma nessuna traccia ha trovato del «Latham 47».

#### Malmgreen morì di freddo il 15 giugno

OSLO, 13, ore 10. - Un radiotelegramma dalla King's Bay annuncia che Malmgreen morì di freddo il 15 giugno. La baleniera «Braganza» si accinge a recarsi in soccorso degli aviatori russi.

#### Il «Krassin», alla ricerca degli altri dispersi

MOSCA, 13. - Il Comitato di soccorso per le spedizioni ai naufraghi polari annuncia che il rompighiaccio «Krassin» ora che ha imbarcato il gruppo Viglieri comincerà ricerche per rintracciare Amundsen e il gruppo dell'involucro. E' possibile che il «Malighini» sarà richiamato.

#### Continua guerriglia nel Messico fra insorti e truppe federali

GUADALAYARA (Messico), 13. - Un comunicato ufficiale dice che 43 insorti sono rimasti uccisi e una quarantina feriti durante gli ultimi tre combattimenti che hanno avuto luogo a sud di Ialiso con le truppe federali. Queste ultime hanno avuto tre morti ed un ferito. Un altro combattimento si è iniziato con l'attacco da parte di 200 insorti alla città di Thjuillo. Il presidio ha difeso la città fino all'arrivo dei rinforzi.

#### Generale ungherese ucciso da una tremenda esplosione

BUDAPEST, 12. - Una tremenda esplosione che ha causato la morte del generale Csorgey è avvenuta durante le esercitazioni di tiro dell'artiglieria al poligono di Hoymasker. Si deplorano numerosi feriti fra i quali il tenente generale Ferjentsik.

#### I Combattenti a Congresso

Alle 15.45, nel Teatro Civico, si è inaugurato il Congresso dei Combattenti.

Presente alla inaugurazione volle essere anche S. M. il Re. Lo accompagnavano il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi. I membri del Governo e le altre autorità fanno corona al Re combattente nella nuova manifestazione.

Sul palcoscenico sono ammassati labari e insegne di tutte le Associazioni dei reduci di guerra, delle federazioni provinciali combattenti e delle altre associazioni patriottiche. In prima fila sono i congiunti delle medaglie d'oro Caduti. Sono presenti inoltre i dirigenti dell'Associazione combattenti av. Amilcare Rossi, l'on. Russo e l'on. Sansanelli, i rappresentanti del Nastro Azzurro, dei mutilati, dei volontari, delle famiglie dei Caduti in guerra e dei presidenti di tutte le Federazioni combattenti dell'Italia e dell'estero, fra cui varie medaglie d'oro. Numerosi ex combattenti indossano la camicia nera e recano le decorazioni al valore.

Il Sovrano è salutato da una imponente interminabile ovazione.

Presiede l'on. Starace, vice segretario del Partito.

#### INAUGURAZIONE DI DUE VESSILLI

L'on. Starace inaugura i vessilli della Federazione provinciale combattenti di Bolzano e dell'Associazione Alpini pure di Bolzano, e dice:

«UNA TELEGRAMMA AL DUCE

«Maestri! Nel vostro Augusto nome inauguro il vessillo della Federazione Combattenti di Bolzano e quello della nuova sezione dell'Associazione Alpini e dichiaro aperto il quinto Congresso nazionale dei combattenti.

«Camerati! Sicuro interprete dei vostri sentimenti di affetto, di devozione, di fedeltà incommensurabile salute per voi tutti il nostro grande amatissimo commilitone bersagliere Benito Mussolini.

«Applausi calorosissimi salutano il nome del Duce, assumendo la forma di una entusiastica ovazione.

«L'on. Starace dà quindi la parola al comm. Amilcare Rossi, il quale pronuncia un discorso applauditissimo.

#### Grandiosa affermazione dell'Italia sui riconquistati sacri e intangibili confini

Ieri a Bolzano, presente S. M. Vittorio Emanuele III, il Re Soldato, il Re Vittorioso, l'Italia ha inaugurato il Monumento alla Vittoria.

A ricevere il Sovrano alla stazione, quando alle 5.30 precise, fra il tonar dei cannoni e giunse il treno, vi erano le Loro Altezze il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi. Fra le personalità politiche, erano i ministri Giurati e Ciano, il sottosegretario di Stato Balbo, Cavallero, Giunta e Siranni. Notiamo il Prefetto Ricci che fu già prefetto a Udine.

Dopo che S. M. il Re ebbe passato in rivista la Compagnia d'onore del 232.º fanteria e la centuria della Milizia, schierate nell'interno della Stazione e dopo le presentazioni, il Sovrano, il Principe Reali e tutte le ospiti personalità salirono in automobile ed in corteo lunghissimo, attraversarono la città, che tutta un fremito di tricolore. Una moltitudine immensa convenuta da tutto il Trentino, da tutta l'Italia, assiste al passaggio acclamando entusiasticamente.

#### LA IMPONENTISSIMA CERIMONIA

Il corteo giunse sul vasto piazzale dove sorge il maestoso monumento, degno delle tradizioni artistiche italiane, degno della gloriosissima Vittoria. S. M. prende posto nella tribuna reale ed esprime il desiderio che vi steno fatte salire anche le madri dei martiri Filii e Chessa.

Il Re depose presso i gruppi marmorei dei martiri Battisti, Filii e Chessa magnifiche corone di alloro con bacche d'oro e nastro azzurro. Altra corona è fatta deporre dalla Direzione del Partito.

Cessate le acclamazioni, s'inizia la cerimonia. Il Principe Vescovo di Trento, mons. Enrico benedice il monumento. Prorompono da tutta quella immensa moltitudine nuove, irrefrenabili ovazioni. Indi, S. E. il ministro Giurati pronuncia il discorso ufficiale. Egli chiude con queste eloquenti parole:

«Da questa augusta adunata, solenne e chiaro si eleva un comandamento: Italiani, siate fieri del vostro passato, siate degni del vostro destino!

«Sire! Raccogliendo il comandamento della stirpe, noi italiani, noi reduci, noi fascisti, davanti a Voi che impersonate la Nazione nella sua storia e nel suo divenire, davanti a Voi che gridate la gesta o sono due Justri, trionfalmente conclusa, davanti a questa arca documento della nostra gloria e del nostro diritto, davanti a Dio che ci legge nei cuori, giuriamo di armare gli spiriti e di riprendere disciplinatamente la marcia se Vostra Maestà un'altra volta lancerà l'appello».

#### IL SALUTO DI CONGEDO DI S. E. l'on. Fedele

ROMA, 12. - L'on. Fedele nel lasciare il Ministero della pubblica istruzione ha indirizzato il seguente saluto alle dipendenti autorità:

«Lasciando dopo tre anni e mezzo il ministero della pubblica istruzione, mi sia lecito affermare sinceramente di aver tenuto fede al programma che enunciai nelle memorie lette dal Senato del febbraio del 1925; fatto che il ministero della pubblica istruzione non fosse soltanto, come il più delle volte accadeva nel vecchio regime, un organo amministrativo, ma il centro animatore dell'educazione delle nuove generazioni, un focolare di intensa vita spirituale il cui calore si diffondesse a tutta la Nazione. Funzionari ed insegnanti hanno seguito e sorretto operosamente e con piena adesione nell'anno l'opera mia. Vi ringrazio cordialmente. Oggi ad altri uomini, eletti dalla sapienza del Duce, nuovi compiti. Ad essi noi tutti daremo con fervore l'opera nostra affinché la scuola fascista risponda ancora meglio alla necessità non soltanto spirituale, ma anche economica della nazione, e sia sempre più, come è negli intendimenti del Duce, strumento efficace per l'elezione del popolo italiano e per la grandezza della patria.

#### IL SALUTO DI S. E. Belluzzo ai funzionari del Ministero dell'Economia

ROMA, 12. - Stamane il ministro Belluzzo, che lascia il dicastero dell'Economia Nazionale, ha rivolto ai dipendenti funzionali questo saluto: «Ai funzionari tutti del Ministero, che per tre anni, è stato il pensiero predominante di ogni mia azione: rivolgere, col saluto cordiale, i miei ringraziamenti per la collaborazione, data con spirito fascista in un periodo non facile, alla preparazione ed all'attuazione delle provvidenze basilari della nuova economia fascista».

#### S. E. Martelli prende possesso del Ministero dell'Economia

ROMA, 12. - Oggi alle 17 S. E. Martelli si è recato al ministero dell'Economia Nazionale dove è stato ricevuto da S. E. Belluzzo, si è intrattenuto con lui in lungo e cordiale colloquio, al quale ha partecipato poi anche S. E. Bisi. S. E. Belluzzo ha poi presentato a S. E. Martelli i capi di servizio del ministero i quali hanno informato minutamente il ministro dei principali affari in corso. Quindi S. E. Belluzzo ha preso commiato da S. E. Martelli, il quale nel rivolgergli il suo cordiale saluto, gli ha espresso il suo proposito di continuare l'opera di fede e di rettitudine da lui svolta in un triennio di feconda attività. Con uguale cordialità S. E. Martelli ha poi salutato l'on. Bisi. Nell'atto di prendere possesso del ministero dell'Economia nazionale, il nuovo ministro ha diretto ai funzionari del dicastero il seguente saluto:

«S. E. il Capo del Governo mi affida da oggi al ministero dell'Economia nazionale, assegnandomi un'alta carica nel programma da lui tracciato. Alla fiducia del capo intendo corrispondere con ogni sforzo di volontà e di tenacia, esigendo altresì il pieno adempimento dei propri doveri da quanti dipendono e debbono seguire le norme dettate dal mio ministero. Le attività produttive del paese sono che il regime opera con energia e con chiara visione in un ambiente ormai stabilizzato nella valutazione dei valori, ed io, in nome del Duce, assicuro i produttori che verrà tutelato ogni legittimo ed onesto interesse.

«Ai collaboratori, ai funzionari ed ai dipendenti del mio dicastero rivolgo un saluto cordiale e richiedo una cooperazione attiva e fedele. La mia fiducia nel loro rendimento edoglia soprattutto come un incanto a prodigarvi per sopprimere alle esigenze della nazione e per abbattere alle direttive del regime. - Alessandro Martelli».

# CRONACA CITTADINA

## Per la difesa del nostro patrimonio archeologico, storico ed artistico

### I lavori in Castello e in Duomo - La Chiesa di S. Francesco - Le archie dei Beati Odorico e Bertrando - Le case veneziane - Il mausoleo di Gerolamo Savonarola - Necessari restauri in Provincia - Arte e... finanze

Ieri abbiamo pubblicato la lettera che, a firma del presidente comm. dott. Gaetano Valentini e del segretario cav. arch. Cesare Alfani, la Commissione Provinciale dei Monumenti ha inviato a S. E. l'on. prof. P. S. Leicht in occasione della sua nomina a Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, lettera la cui chiusa così dice:

«La Commissione esprime pure l'augurio — anzi il convincimento — che l'assunzione di V. E. al Dicastero della Pubblica Istruzione segni un'era novella per la difesa del patrimonio archeologico, storico ed artistico del Friuli, i cui problemi trovano fortunatamente in V. E. un conoscitore profondo e un caloroso assertore».

Di ciò siamo noi pure convinti, poiché ben conosciamo l'amore che l'Illustre Uomo ha sempre portato per le cose storiche ed artistiche della Sua e nostra terra. S. E. Leicht non mancherà, dunque, di prendere a cuore le sorti del patrimonio archeologico friulano, facilitando, per quanto gli sarà dato, l'esecuzione dei lavori di restauro o consolidamento caldeggiati dalla Commissione Provinciale dei Monumenti.

Quest'ultima è meritevole del più vivo elogio poiché, con alla testa il suo attivissimo presidente comm. Valentini, ha sempre spiegato un'attività costante e appassionata, anche se spesso, purtroppo, la stessa è venuta a cozzare contro insormontabili difficoltà d'ordine finanziario.

#### I lavori in Castello

La Commissione ha, ad esempio, più volte fatto presente la necessità, anzi l'urgenza, di attuare il consolidamento delle fondamenta del Castello di Udine, dal lato verso le officine Malgrani e da quello verso il piazzale, poiché la situazione statica diviene via via più preoccupante e preoccupante. Non vi è pericolo di crolli imminenti nel vero senso della parola, ma certo che bisogna evitare a tempo quelle rovine che, altrimenti, andrebbero effettuandosi.

È noto che a tal'atto il Comune ha stanziato un fondo di 120 mila lire e che altre 60 mila ha concesse lo Stato, ma le pratiche definitive sembrano procedere con una certa lentezza. Sappiamo che queste sono state sollecitate dal comm. Forlani, R. Sovrintendente per la Venezia Giulia, il quale sopprimendo ai lavori in Castello ed ha più volte visitato il medesimo facendo opportuni rilievi. Speriamo perciò che la persistente minaccia possa, e in breve, essere completamente sventata.

Ricordiamo a questo proposito che prima della guerra furono eseguiti analoghi lavori di consolidamento nelle fondamenta della facciata principale e di quella verso la chiesa. Né dimenticheremo nei riguardi del Castello l'attività spiegata dal cav. aff. prof. Giovanni Del Puppo, già direttore del Civico Museo il quale ebbe più volte a prospettare e caldeggiare la necessità dei restauri.

#### Nella Chiesa di Santa Maria

Sono già in corso, invece, interessanti lavori nella Chiesa di S. Maria del Castello. Diciamo interessanti, poiché alla fine di essi detta Chiesa comparirà qual'era in origine (è la più antica di Udine, come si scorge dalle absidi e dalle finestre), ossia senza le sovrapposizioni e le costruzioni ora esistenti. Tegolando l'intonaco attuale verranno alla luce gli affreschi dell'abside, i quali risalgono al '300.

I lavori nell'antica casa del custode (antico edificio preesistente al Castello) hanno già dato risultati importanti: sono apparsi soffitti con pitture — una di queste rappresenta la Madonna che tiene un Castello in mano — ed altri elementi artistici, l'architettura architettonica è trecentesca.

Si è detto a suo tempo che la Commissione dei Monumenti ha progettato, col pieno appoggio del comm. Forlani e col parere favorevole del Comune, di ricostruire in forma ridotta sulla facciata della casa del custode le vestigia salvate nell'abbandonamento della Casa della Contadanza (edificio intanto della ex sede delle Poste) ed ora conservate nel Civico Museo.

#### La Chiesa di San Francesco

Molto si è parlato l'altro anno, nella ricorrenza del VII centenario francescano, della Chiesa dell'Ospedale. La Commissione dei Monumenti e molti studiosi di cose d'arte ne caldeggiarono il ritorno a Casa di S. Francesco, qual'era un tempo, prima cioè di essere completamente mascherata con altre costruzioni e sovrapposizioni. Basterebbe, dunque, togliere la mascheratura per ottenere nella forma originaria un tempo francescano veramente magnifico. E ciò con poca spesa.

Si nutre speranza quindi, che non manchi il pronto bene del Comune e dello Stato, al fine di restituire ad Udine un gioiello artistico oggi affittato.

Notiamo accidentalmente che nell'antica Chiesa di S. Francesco vi era un tempo la cappella sepolcrale del Beato Odorico da Pordenone, celebre missionario, vissuto dal 1205 al 1231. Il monumento fu scolpito nel 1320 da Filippo Sardi da Venezia; Sordani da quattro colonne, recava in una delle facciate il bassorilievo rappresentante il missionario che predica alle turchi, e, nell'altra, il bassorilievo raffigurante la salma del Beato, sostenuta su un drappo, al Patriarca, Fagnano della Torre e ai frati, e, sotto, Odorico che impugna due bandiere sventate. L'urna, per la ricchezza del marmo e per l'istruita, era veramente degna di un sepolcro di un re. Ma, alla fine del secolo diciannovesimo e nei primi anni del secolo ventesimo, trasportata nella Chiesa di S. Francesco a quella del Carmine e poi nel Duomo e poi nuovamente alla Chiesa del Duomo (1908). Fu così, fu composta, per lungo un anno, da uomini incompetenti, senza che nessuno alla salma, agli arredi e alle forme, i monumenti dell'arte furono però in gran parte conservati, e l'attuale parte nuova, l'elemento che si propone di conservare, nella forma originaria, Friulano monumento veneziano. Ciò che noi ci

auguriamo possa avvenire quanto prima, a maggior lustro e decoro del patrimonio artistico udinese.

#### In Duomo: Parca di Bertrando

Un'altra area è doveroso ricomporre: quella del Beato Bertrando di S. Genesio, il saggio Patriarca, ucciso dai nobili friulani sul piano della R. Chivvela (6 giugno 1350). Detto monumento fu fatto scolpire nel 1345 (esecutore il Santi da Venezia) dallo stesso Beato Bertrando per raccogliervi le reliquie dei S.S. Ermacora e Fortunato; ma in essa ora riposano le sue spoglie.

La scomposta nel secolo XVIII; le cinque statue che la sorreggevano sono ora nel coro narnese. E' da augurare che il sarcofago, recante scolpito il martirio dei Santi Ermacora e Fortunato, venga un po' scostato dall'altare, così che si veda anche la facciata ora nascosta, e sia restituito alla forma originaria ricolocandolo sulle sue cinque basi.

E poiché parliamo del Duomo ricordiamo che furono testè compiuti lavori di restauro nella Cappella del S.S. Sacramento, nel mentre altri e più importanti ne sono in corso sopra il coro. Trattati di sostituzione e di riparare varie fessure del tetto che davano luogo ad infiltrazioni di acqua nei giorni piovosi. Questi danni sono in relazione allo scoppio di S. Ovidio (agosto 1917), il quale non poche ripercussioni ha avuto nella nostra Metropoli.

#### Le case veneziane

Più volte, e anche di recente, si è parlato delle «Case veneziane», o meglio della progettata ricostruzione di esse sull'angolo fra Via dei Teatri e piazza XX settembre. Dette case — dalle armoniose linee — si ergevano un tempo in via Rialto e furono sacrificate nel 1908, allorché ebbero inizio i lavori di abbattimento della vecchia sede municipale per dar luogo alla costruzione del nuovo Palazzo degli uffici. Le parti architettoniche di esse furono depositate nell'interno del palazzo Bartolini e noi ci auguriamo possano presto — secondo il progetto della Commissione dei Monumenti — essere ricomposte nei caratteristici prospetti, a decoro della città.

#### Chiese e chiesette:

#### necessari restauri in Provincia

Quanto siamo venuti esponendo riguarda dunque, la città capoluogo; ma non mancano in provincia opere artistiche bisognose di restauri. A cominciare da Cividale, dove occorre restaurare la facciata della Chiesa di S. Biagio e dove la Chiesa di S. Francesco (incendiata al tempo dell'invasione nemica e poscia malamente riparata) dovrebbe essere riaperta al culto e conveniente.

mentre restaurata nella primitiva linea del '300.

Altra chiesetta incendiata in medesime circostanze, e che richiederebbe quanto detto dianzi, è quella di S. Pietro, situata sullo storico Forte di Osoppo. In essa bisognerebbe ricollocare (in osservanza delle disposizioni testamentarie) il mausoleo contenente le ossa di Gerolamo Savonarola, il grande capitano della Serenissima. Questo monumento ora trovasi nella Chiesa di Osoppo, reduce dal Museo di Udine che lunghi anni lo ospitò da quando la Chiesa del Forte fu adibita a deposito.

Molte sono in tutta la Provincia le chiese e chiesette — pregievoli sia per il carattere locale sia per i dipinti — cui urgerebbero lavori di restauro ed consolidamento, specie nella zona carnica colpita dal terremoto. Altre, in tali condizioni ve ne sono nello Spilimberghese e nel Pordenonese, fino a San Vito al Tagliamento, ricche di dipinti del Pordenone dell'Amalato, di Gianfrancesco da Tolmezzo e di altri pittori di grande fama. Particolare attenzione merita, per la sua posizione pericolosa, la Chiesa della tenuta di Bevazzano al Tagliamento, di proprietà del sig. Giuseppe Bertoli. Detta Chiesa, dotata di magnifici affreschi trecenteschi, sorge proprio nell'alveo del fiume ed ivi finirebbe per essere inevitabilmente trascinata dalle acque. Perché, dunque, non trasportarla nella vicina Lignano (ove si invoca proprio in questi giorni la costruzione di un tempio), portando nella bella spiaggia friulana un vero gioiello artistico?

#### Arte e... finanze

Ma è un vero peccato che i lavori più volte caldeggiati dalla Commissione e dal R. Sovrintendente debbano rimanere lettera morta... causa l'esiguità dei fondi all'uso concessi dallo Stato, ventimila lire annue per tutta la giurisdizione della R. Sovrintendenza di Trieste, ossia per il territorio che va dal Livigno al Carnaro! Una cifra che dovrebbe essere convenientemente moltiplicata...

Quando si aggiunge l'assoluta insufficienza dell'attuale a disposizione per sopralluoghi, accertamenti e svolgimento delle relative pratiche, si comprenderà quanto si renda necessaria da parte degli organi centrali una diversa valutazione di ciò che concerne il nostro patrimonio archeologico, storico e artistico. Ecco perché studiosi e appassionati fanno ora affidamento sulla volenterosa intercessione di S. E. l'on. Leicht, nuovo Sottosegretario di Stato all'Istruzione (dal cui Ministero dipende la Direzione generale delle Belle Arti) ed ecco perché abbiamo creduto opportuno accennare in queste note ai lavori in corso e a quelli da attuarsi.

Se così fosse, com'è l'augurio del nostro Venerabilissimo Superiore, ci sarebbe invero meno critiche e più fatti.

Ringraziamo il corrispondente di S. Daniele che col suo fraffetto, che vorrebbe essere spiritoso, ma per il quale non gli erbo il benché minimo rancore, mi ha offerto l'occasione, non di difendere l'opera mia e del Clero della mia Pieve riguardo alla Campagna per la decenza del vestito, né di fare della inutile polemica, ma di richiamare sempre più i miei parrochiani alla valutazione serena — ma seria di un problema che investe e la vita cristiana e la vita sociale del popolo italiano.

Mons. Ermindo Paschini  
Arciprete di S. Daniele del Friuli

## Contributi Sindacali Obbligatori

Perdurando l'opinione (talvolta in buona fede, talvolta al contrario), che l'onere al quale vanno soggetti gli artigiani, per il loro inquadramento alle rispettive Comunità, sia opera capricciosa ed inventiva delle Segreterie provinciali, è necessario ancora una volta far presente che tale onore è invece un dovere per la parola della Legge.

Il Ministero delle Corporazioni, con R. Decreto 24 febbraio 1927 - V - N. 241, disponeva che gli Artigiani fossero raggruppati per Comunità, in analogia ai rispettivi mestieri, divisi in due categorie: I. categoria, mestieri artistici; II. categoria, mestieri usuali.

Indi fissava che il contributo sindacale obbligatorio sia di L. 50 annue per i mestieri artistici e di L. 30 annue per i mestieri usuali, pagabili anche in due rate, presso qualunque ufficio postale del Regno, e ad esclusivo favore della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria Generale di Roma; poscia imponeva che i padroni di bottega — per soli mestieri artistici, dovessero operare la trattativa del 0333 per ogni lira di paga, percepita dal maestro d'arte corrisposta in danaro, natura, cottimo, premi, carovveri ecc., importo questo a favore delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria Generale di Roma; e la trattativa di L. 0333 per ogni lira di paga, per i mestieri tanto artistici quanto usuali, di tutti gli altri dipendenti, esclusi i famigliari, importo questo ad esclusivo favore della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti. Infine venivano avvertite le penalità che andavano incontro i padroni di bottega ai quali è fatto obbligo del versamento dei contributi sindacali obbligatori e le norme del mezzo coattivo della riscossione che sarà eseguita mediante speciali ruoli dell'esattore delle imposte e delle nozioni addizionali verso i contribuenti morosi.

Per quanto esposto si pregano le Podestarie, le Segreterie dei Fasci, gli Enti, e chiunque ne abbia l'autorità, di esplicare opera di persuasione presso gli artigiani che ancora non avessero versato i contributi sindacali obbligatori, per evitare le disposizioni penali del R. Decreto 24 febbraio 1927 - V - N. 241.

## CONCORSO VITTORELLIO

per una commedia friulana in un atto

La Società Filologica comunica:

È aperto il concorso per una commedia friulana originale inedita in un atto la quale, senza cadere nella farsa, porti un contributo di sana comicità, largamente inteso, sulla nostra scena dialettale. Non si fa esclusione d'alcuna varietà fra le parlate friulane. Elementi capitali del giudizio di merito, saranno la teatralità del lavoro, la schiettezza della lingua, la nobiltà degli intenti.

I lavori, in due copie possibilmente scritte a macchina, saranno presentati entro il 30 aprile 1928 e porteranno la sola indicazione di un motto e pseudonimo, ripetuto sopra una busta chiusa, la quale conterrà il nome e l'indirizzo del concorrente.

Una Commissione di tre intendenti da designarsi dalla Presidenza della Società Filologica, esaminerà i lavori e li classificherà inappellabilmente a seconda del valore. Al migliore sarà assegnato un premio unico e indivisibile di seicento lire.

## SIERE E MERCATI BOVINI

### DELLA SETTIMANA

Lunedì 16 — Azzano X. Basiliano, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo.  
Martedì 17 — Codroipo, Tricesimo.  
Mercoledì 18 — Latisana, San Daniele del Friuli, Pozzuolo del Friuli.  
Giovedì 19 — Sacile, Udine, Fagnano.  
Venerdì 20 — Percoto.  
Sabato 21 — Pordenone.

## DIFFIDA

Tutti i creditori di Morandini Giovanni fu Gio. Batta di Tricesimo sono invitati a denunciare il loro credito nello studio del rag. cav. Della Maestra, Piazza Duomo 14, Udine, entro il 20 del corrente mese.

NON OCCORRE PIU' SEMINARE NEGLI ORTI, perchè si trovano sempre pronte le piantine, nate dalle migliori sementi per tutte le colture ortensi a prezzi eccezionali in Udine (Porta Poce, vicino alla Casa dei Combattenti, sede centrale del «SAO»).

**IDO** INDUSTRIE S. MARCO  
**ZASAPURA SOLARIUM**

Apertura della nuova **AUTO RIMESSA**

**TRIESTE**  
Via Gorgi 11 - UDINE  
Con rifornimenti

## In attesa del «Nerone»

## Una visita ai lavori sul Piazzale del Castello

I lavori per l'allestimento del grandioso spettacolo lirico sul Piazzale dello Storico Castello (sarebbe più esatto dire: storico Colle, così non si fa torto a nessuno) sono in pieno sviluppo.

La massa corale da una parte, il corpo di ballo dall'altra sotto la guida dei rispettivi maestri: il Comitato non si dà pace perché ogni particolare venga curato, studiato, perfezionato; l'impresa, sicura di sé e degli artisti prescelti per l'eccezionale stagione lirica, attende fiduciosa, preoccupandosi soltanto di far sì che lo spettacolo lasci traccia a agevolmente indelebile in quanto lo udranno e lo vedranno.

E a dir il vero, l'attesa per l'eccezionale avvenimento, si fa man mano che ci avviciniamo alla data fissata per la prima esecuzione, sempre più intensa, più viva; si discute, si commenta, si fanno dei pronostici, si critica magari...

In sostanza sono tutti elementi questi che spiegano chiaramente quanto l'argomento interessi, appassioni, non solo nella nostra città, ma anche fuori in Provincia, ed oltre; e tutto ciò giova assai alla grandiosa manifestazione, perciò possiamo starcene tranquilli ed attendere in gionca serenità il gran giorno, o meglio la grande serata.

## Sul Piazzale del Castello.

Bisogna dire bianco al bianco e nero al nero: quest'anno l'impresa Bertoli e Cesco a cui furono affidati i lavori, ce l'ha messa tutta.

Non che gli anni scorsi non abbiano fatto altrettanto; intendiamo dire che quest'anno si sono serviti di tutti quegli ammaestramenti suggeriti dall'esperienza acquisita negli anni scorsi.

Tra i lavori di una opera colossale, condotta con tecnica, metodo e bravura e soprattutto con sollecitudine.

Eh sì, perchè quindici giorni fa, fu appena iniziato il trasporto del legname, a mezzo di potenti camion, sul Piazzale. Oggi i lavori sono quasi ultimati e sono stati costruiti 1700 metri quadrati di palcoscenico e 2250 di platea sostenuti su appositi pali interrati, impiegando complessivamente poco meno di 800 metri cubi di legname.

Gli operai adoperati per tale lavoro, raggiungeranno anche il numero di 78; la media fu di una quarantina; oggi sono sufficienti 20.

Il palcoscenico misura oltre 400 metri quadrati di superficie, in più di quelli costruiti per i precedenti spettacoli e si comprende la ragione quando si pensi che vi agiranno sopra oltre quattrocento commedie, una decina di carri, carri trionfali, biglie romane, ecc.

La larghezza del palcoscenico è di 45 metri (gli anni scorsi fu di 37); il boccascena misura 33 metri cioè 9 in più del boccascena precedenti.

La profondità del palcoscenico è di 32, cioè come quella, o presso a poco, degli anni scorsi; fu guadagnato qualche metro all'estremità per lasciare posto alle scene ed al materiale inerente.

Una decina di camerini sono stati costruiti a destra (guardando dalla platea) del palcoscenico e serviranno per gli artisti principali. I camerini per i coristi e le ballerine, separati che ben s'intende, sono stati eretti a ridosso la casa ex direzione scuole elementari, mentre quelli per le comparse, sotto situati a ridosso il palcoscenico. Nel mezzo scena piana, ampia e solida, una corsia, a ponte diremo; essa servirà per l'accesso al palcoscenico agli artisti, masse corali comparse e cavalli; passaggio unico quindi; ciò non impedirà il movimento delle masse perché, ripetiamo è assai comoda; oltre otto metri di larghezza!

Anche il posto per l'orchestra ha subito quest'anno una variante, in meglio che ben s'intende: mentre le volte scorse essa posava su un piano a terra, quest'anno è incassata sopra un'apposita costruzione risolvendo notevolmente così il problema della sonorità.

A proposito di suoni, ci piace rilevare, che il Comitato ha tenuto in buona considerazione le voci di parecchi cittadini: anche le onde sonore e melodiche della musica non si perdono in grembo alle correnti d'aria vaganti nello spazio (e di correnti d'aria sul Piazzale del Castello ce ne sono...); e così l'ufficio del pubblico della parte principale, del godimento principe della serata, è stata creata una steccinata tutt'ingiro il piazzale e cioè dalla parte prospiciente Piazza Umberto I e della parte sovrastante le Scuole all'aperto, alta cinque metri.

Veramente, considerando la vastità della platea, non sono molti, ma certo qualche cosa governano indubbiamente; gli anni scorsi l'unica palizzata situata verso il Giardino, era alta poco più di quattro metri. Dunque! Molto è stato fatto...

E la platea? Poco resta da dire quando si sappia che è capace di oltre settemila posti a sedere e che le tavole sono di uno spessore di quaranta millimetri; quelle del palcoscenico sono di 50 mentre gli anni scorsi erano rispettivamente di 25 e 30 millimetri; il che garantisce in via assoluta un peso assai superiore, ma di molto a quello cui è destinato a sopportare.

Gli accessi alla platea sono posti come l'ultima volta; cioè ai lati. In fondo quest'anno la doppia scala non c'è.

Importante è vietato quest'anno assolutamente l'accesso alla gradinata del Castello.

Altro particolare interessante è quello delle latrine: ci fu assicurato che saranno costruite con criteri più pratici, più igienici e più... decenti degli anni scorsi.

E ci sembra di aver detto tutto. Se così non fosse riprenderemo l'argomento.

## L'estrazione della Tombola nazionale

Questa sera ha avuto luogo l'estrazione dei numeri della tombola nazionale dell'Ente Nazionale dei commercianti, a beneficio degli Orfani di guerra. Ecco i numeri estratti:

59	23	65	43	33	85	18	77
20	19	3	68	87	14	64	84
69	86	66	53	57	60	52	72
88	2	8	16	51	62	82	78
30	56	47	81	90	35	67	23
42	13	7	1	1	76		

## SIBERIA LA MIGLIOR GIACCIAIA

trovati presso

«La Vittoria», di N. Marital

## Il più bel ritrovo serale a TARCENTO

Ogni sera nel fantastico giardino del **CAFFE FANT**

Grandi Feste da Ballo con Jazz Band diretta dal maestro cav. Valentino Quarante. Ottimo servizio di buffet e gelati.

## Cinema Concerto Eden

Oggi, venerdì, la tanto attesa premiera del superfilm fuori classe di gran lusso «DANUBIO AZZURRO E GUOI VIOENESI», elegantissima, elettrizzante, sentimentale Cine - Opera con interpreti e bellissimi artisti Lya Mara e Harry Liedtke.

## CASA DI CURA

**Dott. GUIDO PARENTI**

**SPECIALISTA**

per malattie d'orecchio naso e gola  
Udine - Via Cassignacco 16 - Udine

## VENEZIA - PIAZZA S. MARCO

dal 19 al 31 Luglio

ECCEZIONALI RAPPRESENTAZIONI DELLE OPERE

CAVALLERIA RUSTICANA

E **PAGLIACCI**

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra **PIETRO MASCAONI**

GIOVEDI' 19 Luglio | SABATO 21 Luglio  
DOMENICA 22 Luglio | MARTEDI' 24 Luglio

Dal 15 luglio speciali ribassi ferroviari del per biglietti di andata-ritorno da ogni stazione del Regno. **50%**

Informazioni, prenotazioni presso la Sede della C. I. T.

# La settimana di S. Ermacora

## Settimana delle disgrazie nelle tradizioni popolari friulane

Un nostro egregio collaboratore ha detto ieri della tradizione religiosa di S. Ermacora, patrono dell'Arco di Udine. Diremo oggi di un'altra ben diversa tradizione, secondo cui la settimana nella quale cade la festa del Santo è nefasta tanto che, fra i detti popolari, ha da secoli vita questo: «Settimana di Sant'Emaculo (od anche San Ramaculo) setemane des disgrazias».

Come mai sia sorta questa cattiva fama intorno alla festa del nostro Patrono è un po' difficile indagare e spiegare; né si può neppure affermare ch'essa appartenga a quelle tali superstizioni, cui per esempio si può dire che «né di venire né di marire no si sposa né si parte»; o'ial tra che pone il numero «13» fra quelli che arrecano sfortuna.

Eppure qualche cosa di reale c'è sotto questa cattiva fama della settimana ermagoniana sfortunata; o per lo meno c'è una constatazione delle disgrazie che nella settimana di San Ermacora avvengono più numerose che nelle altre 51 settimane dell'anno.

Per curiosità abbiamo spogliato la «cronaca» dal 1920 al 1927 relativamente alla settimana di S. Ermacora, e i risultati sono stati, per qualche anno, veramente disastrosi.

Ecco la statistica per il pubblico che si diletta di conoscere... le sventure del prossimo.

Anno 1920. — Il carabinieri Sante Lo veti muore per un colpo di rivoltella sparato per errore dal camerata Mario Dantelli.

— A Pinzano Giuseppe Bonin muore schiacciato sotto il proprio carro.

— E' qui tutto. Come si vede settimana... più che normale.

Anno 1921. — Un tubo esplosivo scoppiò durante la notte alla casa N. 10 in via Brenari abitata dalla famiglia Scognamiglio. Nessun ferito.

— Altro esplosivo scoppiò in via Chiauris ferendo gravemente due bambini Franco e Vittorio Milocco, rispettivamente di 11 e 9 anni.

Anno 1922. — Da quest'anno cominciano più dolenti note.

— A Maniago la piccola Lidia Battigelli annega in una pozza. — A Povegliana la vecchia Luigia Marutto di anni 68 precipita dalle scale. — A Pradamano, fra due pregiudicati, autori di un furto in danno del signor Antonio Lenisa e due guardie, avviene uno scambio di rivoltelle. Rimangono feriti il signor Arnaldo Mercuri ed il pregiudicato Ernesto Giacobbi. — A Villa Santina rimane fulminato dalla corrente elettrica certo Giovanni Forgiarini. — A San Daniele, Domenico De Filippo e certo Macoritti, vengono a questione: mano alle rivoltelle, e sparatoria. I due rimangono illesi, ma in loro vece rimane gravemente ferito il ragazzo Guglielmo Bianco.

— E la cronaca delle disgrazie continua: il carabinieri Severino Giep di G. B. di anni 21, si uccide con un colpo di moschetto; Maria Verzegnassi di Manzano, pure si uccide. — Sul Viale Palmanova una automobile va a sbattere contro un carro: rimangono feriti il comm. Ugo Zilli e lo chauffeur Augusto Baldassi. — A Trivignano un incendio di strugge lo stabile del cav. Lino De Marchi, cagionando un danno di 800 mila lire. — A Feletto, il cieco Giovanni Battista Paolini di anni 58 uccide con un colpo di bastone certo Giovanni Comino di anni 65.

Troppa grazia, Santi Ermacora e Fortunato, protettori nostri!... e passiamo all'

Anno 1923. — Per ribaltamento della automobile, il commerciante Pasquale Sironi riporta la frattura delle gambe.

— Francesco Lauzana, a San Vito di Fagnana, si rovina sotto un carro. — A Muzzana, Celeste Trevisan riporta la frattura del cranio in uno scontro motociclistico. — Altro scontro motociclistico ferisce il co. Francesco di Trento.

— A Spilimbergo un soldato muore ferito a morsicatura di un cane idrofobo. — A Porcia la signorina Adele del Sai ha stroncata una gamba sotto un camion, e Angelo Valenziano ribaltando da un carro si spacca la testa. — Ad Enemoro muore un piccino per il morso di una vipera. — A Tricesimo, Ermenegildo Lorenzon colpisce con la scure la propria moglie.

Anno 1924. — Adamo Martina da Privano si uccide gettandosi nel Ledra. — Travasio muore il bambino Vittorio Visinale di 5 anni cadendo dal ponte sul Cosa. — A Porcia annega nel Brantelle un bambino. — Nel lago di Raibai annegano i giovani Ferdinando ed Umberto Della Mea da Chiussaforte. — A Udine si arresta la famosa banda di falsari Fiore e Saroglio (in questo caso la disgrazia è naturalmente... per la banda).

— Un fulmine si scarica sulla casa di «Anute», la simpatica postessa di Zompicchia. — Muore in un burrone in quel di Cividale certa Teresa Iussa. — Annega in un pozzo a Forgaria il bambino Giovanni Venier di Giacomo di anni 4 e a Rivignano resta soffocato nella culla la Adelchi Tamara di anni 6.

Anno 1925. — A Cervignano, in un incidente automobilistico si feriscono i signori Giuseppe Giacobbi fu Innocente e la moglie Emilia di Udine. — A Codroipo, il colmo delle disgrazie: un automobile su cui si trovano i signori Giuliano Danolotti, Angelo Botto e il cav. Miani, investe certo Giacomo Degano, e volendo schivarlo, schiaccia il fabbro Ventura. — Ad Osoppo, due soldati sono colpiti dal fulmine; a Spilimbergo il maggiore Angelo Ridolfi ferito per un incidente motociclistico; pure a Spilimbergo il dott. Domingo Lazzari ferito per un incidente automobilistico; a Drenchia una vecchia fulminata; a San Vito al Tagliamento annega Luigi Aviani; a Udine, all'albergo «Italia», muore di paralisi il sig. cav. Granzotto; a Raveo certa Maria De Marchi è uccisa dal fulmine; a Medazzana un soldato annegato.

Anno 1926. — Un fulmine si scarica in Piazza d'Armi su una casa ove erano ricoverati 40 bambini, ne ferisce tre: Renato Mattiussi, Lino Zanco ed Ermenegildo Modotti da Lalpacco. — Il carabiniere Mario De Micheli è ucciso dal calcio di un cavallo. — Un fulmine uc-

cide a Paularo un vecchio di 74 anni e paralizza una giovane; il bimbo Ambrogio Zozzoli di anni 4 è travolto sotto un carro; a Codroipo il vecchio Guido Pellizzari di anni 67 è investito da una moto; un auto ribalta sul ponte di Casarsa e vi sono tre feriti; il bambino Tarcisio Carnelutti da Muzzana è schiacciato da un carro; Giuseppe Basso di Pasiano di Pordenone è investito e ucciso da un automobile; a Lulcina, il nipote di don Candoni, a nome Luigi, è freddato con un colpo di fucile partito per errore. — A Gemona l'alsaziano Fredy Alfredo, venuto per montare una macchina, muore di paralisi.

Anno 1927. — Luigia Stroppolo di anni 46 si ustiona gravemente con una macchina a spirito. — A S. Leopoldo, due operai riportano gravi ferite in una teleferica. — A Udine si hanno due suicidi, e a Clivdale certo Francesco Marzola cade da un carro e si infila in un tridente.

**Conclusioni**  
Abbiamo voluto elencare le disgrazie maggiori avvenute nella settimana di S. Ermacora in questi ultimi anni, non certo per avvalorare una superstizione, ma per cercare una spiegazione al detto popolare, ben sapendo che ogni leggenda od ogni superstizione hanno un punto d'origine prossimo o remoto basato su qualche fatto che poi dalla fantasia popolare è ampliato, generalizzato, deformato.

Lettori benevoli, tenetevi alle tradizioni, non movetevi nella settimana di S. Ermacora; che se foste costretti a farlo, portate con voi, come faceva Teofilo Gauthier, il cornetto scongiuratore, e tenetelo sempre a portata di mano. Non si sa mai!

### Date subito un Primo Soccorso

Scottature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere medicati immediatamente con l'Unguento Foster. Questo rimedio antisettico lenisce ogni dolore e infiammazione e previene la suppurazione. Ottiene il più grande successo nella cura di emorroidi, eczema e di qualsiasi affezione pruriginosa della pelle. Ovunque L. 7. — Dep. Gen. G. Giolingo, Milano (108).

## I violentissimi incendi di ieri

### Gravissimo incendio a Palmanova provocato da una vampata di benzina

Tre persone ustionate dalle fiamme - Una signora in gravissime condizioni.

#### La prima notizia

(Per telefono da Palmanova, ore 21.45 del 12 corrente)

Mentre vi telefono queste prime affrettate notizie un violento incendio sta divampando in via Udine, nel «garage» dei fratelli Leo e Paolo Piani, in via Garibaldi. Poco fa il sig. Leo e la di lui moglie stavano travasando la benzina nel serbatoio di un camion quando — non si sa ancora per quale causa — il liquido prese fuoco. Fu una vampata impressionante, che investì i coniugi Piani, producendo gravissime ustioni alla signora, tanto che questa dovette essere trasportata all'Ospedale in condizioni allarmanti. Il sig. Piani riportò, invece, ustioni di lieve entità.

Le fiamme si estesero al vicino fienile e deposito, provocando l'incendio di tutto il casamento interno.

Sul luogo è accorsa molta truppa del Presidio e sono attesi i pompieri della vostra città ora chiamati telefonicamente.

**I particolari**  
Alle prime notizie, il nostro solerte corrispondente ha fatto seguire i seguenti particolari.

La gravissima sciagura è avvenuta alle 21.30, in via Garibaldi N. 2. Ivi, nel cortile attiguo all'autorimessa e precisamente sotto il porticato, si trovavano il sig. Leo Piani (anni 28 e la di lui moglie Regina Battistella, d'anni 26. Essi stavano travasando la benzina, con delle secchie, da una botte al serbatoio di un camion adibito a servizio d'autotrasporti, affinché quello si trovasse pronto per il mattino seguente.

Ad un tratto — sembra in seguito a combustione del liquido infiammabilissimo — la benzina prese fuoco: una forte detonazione, seguita da una grande fiammata.

La povera signora Piani rimase investita in pieno, per modo che le vesti divamparono in un istante.

Urla di dolore e di soccorso chiamarono sul luogo i vicini; nel frattempo il sig. Leo Piani e il di lui padre si erano precipitati sulla disgraziata, riuscendo ad avvil-

lupparsi in una coperta e a soffocare così le fiamme. Fu appunto nel compiere ciò che i due ebbero a riportare varie ustioni alle mani, il sig. Leo anche alla schiena.

La signora fu portata in un primo tempo in una stanza vicina e, dopo alcuni soccorsi, al Civico Ospedale, ed ivi accolta d'urgenza, avendo riportato ustioni multiple di primo grado in tutto il corpo. I due Piani, padre e figlio, riportarono invece ustioni di secondo grado, ossia di natura non grave.

**L'opera di spegnimento**  
Sul luogo accorsero con nobile slancio le forze armate del Presidio: artiglieri al comando del colonn. Moizo, carabinieri al comando del brig. Mazzarano, Milizia Nazionale, R. Guardia di Finanza e molti ufficiali. Si unirono pure volentieri cittadini.

Nel frattempo, le fiamme si erano propagate dal porticato al soprastante fienile pieno di foraggio e perciò divampavano con inaudita violenza. Il fuoco, malgrado la premurosa opera degli accorsi, assunse però proporzioni sempre più allarmanti causa la mancanza dei pompieri e relativa pompa locale. Perciò si dovettero chiamare telefonicamente quella della vostra città, che giunsero con l'auto-pompa, al comando del cav. Cavalletti.

Nel mentre tutto il foraggio e attrezzi rurali andarono distrutti, fu possibile trarre in salvo dalla stalla i quattro animali; che ivi si trovavano. Soltanto un suino rimase ucciso. Anche il camion e le altre macchine dell'autorimessa furono portate al sicuro.

Come pare, dopo lunga e faticosa opera, lo spegnimento ed isolamento poteva dirsi compiuto alle ore 2 di notte, ora in cui i pompieri di Udine rientrarono in sede.

Perciò le famiglie vicinanti, che in preda a vivo allarme avevano sgombrato le proprie abitazioni, rientrarono tranquillizzate fra le pareti domestiche.

I danni ascendono a circa 60 mila lire, assicurati presso la compagnia «L'Unione».

Stamane le condizioni della signora Piani permangono gravissime.

### Disastroso incendio a Palazzolo

Danni per 150 mila lire

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14.30, si sviluppava improvvisamente un violento incendio nello stabile di proprietà dei signori Giuseppe Fabbro fu Gio. Batta e Fratelli Fabbro fu Pietro situati in via Frasara, nel centro del paese.

Accanto ai suddetti stabili, ci sono pure quelli del comm. dott. Rubini e di Pietro Bisani e pure questi furono notevolmente intaccati dalle fiamme.

Il fuoco ebbe inizio, in una stalla con soprastante fienile, del Giuseppe Fabbro. In breve, la furia divoratrice delle fiamme assunse proporzioni impressionantissime.

Accorsero prontamente sul luogo del sinistro i paesani tutti, i quali si adoperarono per mettere in salvo quanta più roba fu possibile; le bestie fu un vero miracolo se non rimasero soffocate sotto lemacerie.

L'opera di spegnimento fu assai difficile per mancanza di mezzi soprattutto adatti alla portata dell'incendio. Ciò malgrado preziosi riuscì lo stesso, il contributo dato dalla pompa presidiaria di Preconico, da quella di Latisana e dall'autopompa dei Villi del Fuoco di Udine, questi ultimi giunti con ritardo per mancanza di ordini da parte della autorità superiore, dalla quale essi dipendono.

Il fuoco durò fino ad ora tarda. A conti fatti sul luogo dall'incendio, si calcola che il danno superi complessivamente le 150 mila lire: andarono distrutti oltre mille quintali di foraggio, quattro abitazioni del vasto fabbricato, quattro agricoli; seriamente danneggiate rimasero pure le case vicine.

Il danno è coperto d'assicurazione. Non fu possibile ancora accertare le cause del sinistro.

Pare, almeno da quanto ci vien riferito, che sia questo, il quarto incendio che si verifica in quel gruppo di case in un non lungo corso d'anni.

Il Comune non è consorzio con Udine, per gli eventuali servizi dei vigili del fuoco; epperò i nostri pompieri non hanno potuto corrispondere.

### La prima seduta della Commissione Reale degli Avvocati

Ci comunicano:

Ieri mattina si svolse la prima seduta della rinnovata Commissione Reale degli avvocati. Presiedeva il nuovo presidente comm. Bertacchi ed erano presenti tutti i membri comm. Pollis, avv. Levi e comm. Petteo e il segretario avv. Morossi.

Il comm. Bertacchi, dando comunicazione del recente decreto reale con cui — in sostituzione del gr. uff. Renier — veniva nominato il comm. Petteo, porse a questi il benvenuto e il saluto cordiale della Commissione.

Rispose l'avv. Petteo facendosi interprete dell'intero Foro udinese nel ringraziare il saluto al nuovo Presidente fascista della Commissione Reale e riaffermando il proposito d'ispirare l'opera sua ai fini supremi della Rivoluzione fascista.

Il comm. Bertacchi ringraziò ed aprì senz'altro la seduta per la trattazione degli affari ordinari.

La Commissione trattò vari ricorsi ed iniziò un giudizio disciplinare.

Alla fine della riunione i nuovi eletti comm. Bertacchi e comm. Petteo indirizzarono a S.E. Rocco, Ministro di Grazia e Giustizia, il seguente telegramma: «Assumendo oggi onorifico ufficio conferitoci V. E. confermiamo sentimenti lealtà disciplina fascista direttive Regime per sempre più alta elevazione nazionale — Bertacchi-Petteo».

### Ammasso e vendita collettiva del frumento

L'iniziativa dell'ammasso e vendita collettiva del frumento assume di giorno in giorno nuovi sviluppi e va rapidamente avviandosi alla sua pratica attuazione.

**NUOVI CENTRI D'AMMASSO**  
Oltre ai centri di ammasso di Udine, Latisana e Cordovado, (per complessivi 20 mila quintali) altri ne avremo, per iniziativa di alcune Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura e di Istituzioni agrarie locali, a PORDEZONE, RIVIGNANO, CODROIPO (per complessivi altri 5 mila quintali).

Eresso i Circoli Agrari e le Sezioni locali della Cattedra Ambulante di Agricoltura, gli agricoltori possono rivolgersi per chiarimenti e per avere i moduli di domanda, i quali dopo essere stati compilati in modo accurato e completo, dovranno essere depositati presso le Istituzioni Agrarie medesime.

Per lavori tipografici rivolgersi alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio. Prezzi convenientissimi.

### LE ANTICIPAZIONI

I depositanti di frumento presso gli Ammassi collettivi, riceveranno il giorno stesso del deposito L. 100 PER Q.L. di peso riconosciuto, senza bisogno di alcuna formalità e senza firma di cambiale, e solamente con la sottoscrizione di una bolletta di sovvenzione su pegno.

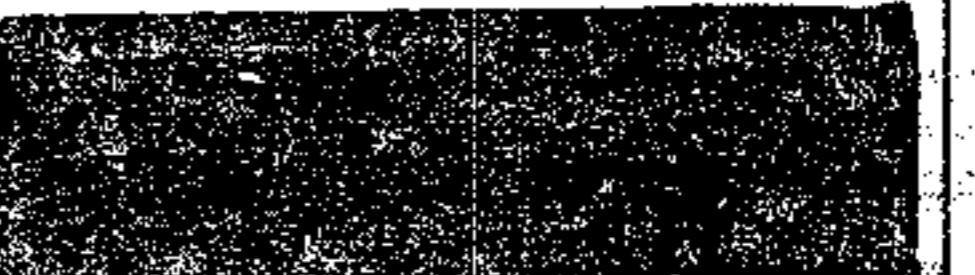
### Mercati di Udine

Cereali — frumento da 118 a 123, granturco giallo da 130 a 134, granturco bianco da 130 a 133, cinghino da 120 a 126, segala da 86 a 96, orzo da 80 a 93. Frutta e verdura — pere da 1.40 a 1.80, fichi da 1.20 a 2, limoni da 18 a 28 l'irno, pesche da 1.50 a 4, ciliege da 2.40 a 3.80, zucche da 40 a 70, fagioli da 2.50, fagiolini da 1.60 a 2, patate da 40 a 60, cipolle da 30 a 50, piselli da 1.60 a 2, pisodoro da 1.60 a 1.70, insalata da 40 a 60, erbe da 80 a 100.

Oggi come trent'anni fa...  
Fondata nel 1898, la PILLOLE PINK...  
La mia sofferenza era particolarmente acuta durante la notte, cosicchè potevo poco dormire. Le PILLOLE PINK mi furono consigliate da mio fratello. Il quale aveva fatto in caso analogo, constatare la loro efficacia. Riconosco che le PILLOLE PINK sono state anche per me, oltremodo salutari essendomi da quando ne ho terminata la cura, non soffro più. Non so abbastanza esprimere tutta la mia soddisfazione e il mio entusiasmo. Le PILLOLE PINK sono un rimedio incomparabile contro l'anemia, la nevrosi, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.



**Le Pillole Pink**  
Rigeneratore del sangue, tonico del nervo...  
si vendono in tutte le farmacie; L. 5,50 la scatola; L. 20 la scatola grande. Distributore generale: Pillole Pink, via S. Felice, 48, Milano (128).



La sorella, i nipoti ed i parenti tutti associati, annunciano la morte, oggi avvenuta, del

### MARCO RENIER

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 16 in Villasantina. VILLASANTINA, 12 luglio 1928.

UDINE Piazza 26 Luglio Telefono 518

### Malattie Nervose

(Nevrosi, isterismo, neurastenia, paralisi ecc.) della

### CIRCOLAZIONE e del RIGIAMO

(Malattie del cuore e dei vasi, gotta reumatica ecc.)

prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. Pascoletti

### Dot. A. FERUGLIO - TINIS

SPECIALISTA

### Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

### VIOLINTE DELLA PELLE VERDEE GELTICHE

Dot. GINO MURERO Specialista in Clinica Dermatoflogistica presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoclinico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17) Via Garibaldi (Strada Nuova Braida Terziani) TELEFONO 68

## Viaggiando all'Estero

munitevi dei

### "TRAVELLERS' CHEQUES"

(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)

della

### Banca Commerciale Italiana

Il mezzo più PRATICO e SICURO durante i viaggi per disporre in OGNI PAESE del proprio denaro

OPUSCOLO SPIEGATIVO A RICHIESTA presso le FILIALI della BANCA

### NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

Telefono 5,18 - UDINE - Piazzale 26 Luglio

Cura con le acque naturali di

### SALSOMAGGIORE

A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE

### MOBILI A RATE

G. FILIPPONI VIA PREFETTURA 6 UDINE

PROSSIMAMENTE IL NEGOZIO

VERRA' TRASPORTATO IN POSCOLE 67

## SPORT

### CICLISMO

### La III Coppa Piccilli

Popolarissima dilettanti

Poco tempo ormai ci separa dall'effettuazione della quinta popolarissima dilettanti valevole per la Coppa Piccilli.

Sul percorso, in questi giorni, tutti i migliori corridori friulani di quarta categoria si sono, con più o meno intensità, provati a far dello sforzo, e ciò per trovarsi perfettamente a punto il giorno della gara onde far fronte ai gravati campioni che caleranno a Udine dai vari centri del Veneto e della Venezia Giulia.

La gara si preannunzia seria e quanto mai animata malgrado di aspettata il percorso non ne presenti in grande numero né di richiedenti eccessivo sforzo. Sarà insomma una contesa caratteristicamente veloce e nella quale gli uomini di treno avranno miglior gioco.

L'organizzazione, che è nelle mani del Dopolavoro Sportivo Udinese, procede con celerità e sicurezza.

Ricordiamo che le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo, via Villalta, Udine fino alle ore 12 di domenica 15 corrente. Esse dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 3.

L'inizio della corsa si effettuerà fuori porta Gemona alle ore 14; l'arrivo invece avrà luogo a Porta San Lazzaro verso le ore 16.30.

### LEVA ATLETICA FASCISTA

La Commissione per la Leva Atletica Fascista, avverte tutti gli iscritti che gli allenamenti collettivi saranno resi quotidiani e si svolgeranno tutti i giorni dalle ore 6 alle 7 di ogni mattina a partire da oggi venerdì, in poi.

Si diffidano tutti coloro che mancheranno all'appello a restituire senza indugio il costume avuto in consegna pena il risarcimento dei danni in caso di mancato versamento dei suddetti.

Si preanderanno severi provvedimenti disciplinari contro coloro che non giustificeranno eventuali assenze.

La Commissione L. A. F.

I fascisti abbonati sentono Pubblico

torale di contribuire alla formazione dell'italiano neovissimo, dell'italiano di Mussolini.

### Quarta marcia turistica di regolarità

### Circuito dei Predil

Il Moto Club Trieste organizza per il 22 luglio corrente la IV. marcia triestina di regolarità denominata «Circuito dei Predil» su un percorso di chilometri: 309 e cioè Trieste — Vallone — Gorizia — Canale — Volzano — Caporetto — Plezzo — Passo dei Predil — Tarvisio — Pontebba — Chiussaforte — Ospedaletto — Tricesimo — Udine — Trivignano — Versa — Sagrado — Montebione e Trieste.

I concorrenti saranno divisi in due categorie: I. categoria: Motociclette isolate; II. categoria: Motociclette con carrozzone.

Sono fissati ricchi e numerosi premi.

Ogni concorrente sarà munito di un Foglio di marcia sul quale sarà indicato il preciso itinerario-base di marcia per il passaggio nei punti principali sopraindicati.

Per tutta la durata della gara (eccetto il tratto Tarvisio-Udine che sarà neutralizzato) i concorrenti dovranno marciare alla media oraria di 40 km. per ambedue le categorie.

Il tempo massimo è stabilito in 10 minuti più del tempo per le singole categorie.

I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 6 precise del giorno 26 luglio a.c. al Caffè Fabris (Piazza Dalmazia) da dove si rechneranno in gruppo al Cavalcavia di Romano (Via Udine), ove verrà dato il «via» secondo il tempo segnato per ogni concorrente sul Foglio di marcia.

### Cinema dei fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden, avrà luogo l'annunciato spettacolo per i fanciulli, indetto dall'Istituto Nazionale L.U.C.E.I., col seguente importante programma: «La giovinezza d'Italia» documentazione della grandiosa opera creata dal Fascismo; «Il piccolo Patriotta Padovano» magnifico racconto drammatico di gloria e di eroismo della guerra del nostro risorgimento, tratto dal «Cuore» di Edmondo De Amicis; ed infine «Nel paese del barocchissimo cinema film a disegni animata con Picco e Picco».

### TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrosi, l'impersonabilità, la depressione cerebrale e la debolezza fisiologica possono vincere col TRIOFOSFORO. TRIOFOSFORO, contatta il cuore, rinfresca il cervello, restituisce la calma, calma il nervosismo, riduce il calore, favorisce il sonno, ecc.

Per lavoro tipografico rivolgersi alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio. Prezzi convenientissimi.

# Il messaggio di Udine al Duce affidato ai marciatori fascisti

Abbiamo dato ieri notizia della marcia compiuta da quattro ardimentosi fascisti partiti a piedi da Udine il 10 giugno u. s. e giunti a Roma venti giorni dopo, percorrendo 663 chilometri, per recare al Duce messaggi della Federazione Friulana Fascista (ieri pubblicato) e del Comune. Diamo oggi il testo di quest'ultimo, a firma del cav. uff. dott. Castellani, che reggeva l'Amministrazione Comunale nell'assenza del gr. uff. Orestano:

«Duce!

«Quattro Camice Nere, quattro figli di questa terra nell'ardimentosa balzanza, in tutta l'armonia dei loro vent'anni, incuranti di disagio e di stanchezza si avviano ad una meta lontana, si dirigono col cuore palpitante verso l'ardente miraggio di una grande visione. Sono anime che dalla realtà della vita vogliono scendere al sogno. Essi tendono a Roma, alla sorgente sacra, alla gran Madre dalle mille vite e dai sublimi rinascenti. La guida la fede, il sorregge l'orgoglio di una speranza a lungo ascosa e vagheggiata nel loro

cuore; essi vogliono veder rivelata la Patria nella sua immagine, vogliono contemplarla con commossa compiacenza in Colui che nel silenzio concepì e plasmò l'anima dell'Italia Nuova; vogliono incontrare il lampo del Suo sguardo, accostarsi al mistero della Sua personalità inesauribile e dinamica, sentire il fascino della Sua parola profonda, incantatrice, fieri di poter gridare il loro inesaurito amore.

«Vogliate accogliere, Eccellenza, l'entusiastica gioia di questa florida giovinezza, che Vi porta il riverente saluto, il fervido omaggio di devozione di riconoscenza, d'amore di Udine, fedele e vigile sentinella della Patria, di questa Città dalla fronte cinta di gloria, nobilitata dall'austero sacrificio sopportato e dalla ferma tenacia con cui volle e seppe ricostruire le distrutte fortune e rinnovare le fondamenta del suo avvenire, dalla quale Voi faceste risuonare la diadema della riscossa, che è fiera ed orgogliosa del palpito di amore, di operosità, di fede che unisce i suoi figli nel gran nome d'Italia. — Il Commissario Prefettizio: f.to Castellani».

## Per i medici condotti

Il Segretario Generale dell'A. G. F. P. I. Comm. Aldo Lusignoli ha deciso in questi giorni, con la piena approvazione di S. E. Turati, di assumere personalmente la direzione della Associazione Nazionale Fascista dei Medici Condotti che ha già trasferita la sua sede ed i suoi uffici a Roma (Via Modena n. 5).

Il comm. Lusignoli dopo aver rivolto il suo saluto alle Gerarchie del Partito e del Governo e alle organizzazioni fasciste consorziali ha diramato una circolare a tutti i Segretari provinciali invitandoli a rimanere al proprio posto e spiegando le ragioni che hanno consigliato la sua decisione.

Egli costituirà subito il Direttorio centrale dell'Associazione del quale saranno chiamati a far parte Medici Condotti di ogni Regione d'Italia, molti provati dalla organizzazione fascista.

Il giornale ufficiale della categoria «Il Medico Condotta» continuerà le sue pubblicazioni regolari ma la redazione è trasferita anch'essa a Roma.

Tutta la corrispondenza dovrà essere indirizzata impersonalmente alla Associazione Nazionale Fascista Medici Condotti, Via Modena N. 5, Roma.

## Un appello del Comitato Friulano per la Fiera di Fiume

Anche quest'anno Fiume avrà la sua Fiera Campionaria la cui perfetta organizzazione, ben diversa da quella delle precedenti Fiere, dà sicura garanzia di successo alla massima manifestazione industriale e commerciale della Città olocastana.

La Fiera, che viene indetta sotto l'altro patronato di S. E. Benito Mussolini resta aperta dall'11 al 26 agosto p. v. e essa si divide in tre gruppi:

Fiera Internazionale della Navigazione — Fiera Internazionale delle Industrie Estrattive — Fiera Nazionale generale.

E' inutile rammentare quale e quanta importanza abbia la Fiera Campionaria di Fiume specialmente nei riguardi dell'exportazione coi vicini Stati Balcanici ed il conseguente grande interesse che ne può derivare ai partecipanti. Ed è perciò che a Fiume hanno già assicurato il proprio intervento gran numero di espositori di ogni regione d'Italia dall'estero.

Anche il Friuli è chiamato a viva voce a concorrere in questa Fiera per esporvi particolarmente quei prodotti i quali, oltre ad interessare i mercati interni, hanno buone probabilità di conquistare quelli esteri ed inoltre per meglio valorizzare quanto l'industria, l'artigianato ed il singolo artigiano possono presentare una nobile gara del lavoro.

Si è costituito a tal scopo un Comitato Friulano composto dai rappresentanti del Consiglio Provinciale dell'Economia, del Comune, della Provincia, della Cassa di Risparmio, dell'Unione Industriale Fascista, del Comitato delle Piccole Industrie della Federazione delle Comunità Artigiane, e dell'Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti per organizzare una larga partecipazione del Friuli alla Mostra di Fiume.

Per rendere possibile il massimo concorso di espositori: il Comitato è venuto nella determinazione di concedere alle Ditte le più larghe agevolazioni assumendosi tutte le spese di trasporto, quelle di sistemazione ed addobbo degli stands, assicurazione, sorveglianza, rappresentanza commerciale, ecc. ed infine parte delle spese di posteggio.

In tal modo la partecipazione degli Espositori Friulani alla grande rassegna fiumana sarà quasi del tutto gratuita, ragione per cui il Comitato organizzatore è certo di ottenere un forte numero di aderenti, sia questa quindi un'altra buona occasione per dimostrare la crescente evoluzione del Friuli operoso ed industriale.

Il Comitato rivolge vivo appello a tutti gli industriali ed artigiani perché vogliono accogliere l'invito rimettendo senza indugio la propria scheda di adesione alla Sede del Comitato stesso presso il Consiglio Provinciale dell'Economia. Per il ritiro delle schede e per qualsiasi chiarimento gli interessati sono pregati rivolgersi presso la Segreteria dell'Unione Industriale Fascista, Piazza Duomo, N. 1 del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Piazza V. E. n. 5; e delle Comunità Artigiane in Via Bernardini di Rubens.

## NEO PROFESSORE DI VIOLINO

Al R. Liceo Musicale G. B. Martini di Bologna, ha ottenuto in questi giorni il diploma di Magistero in violino il signor Ottone Purlani.

Questo giovane, appassionato cultore della squisita arte dei suoni, merita sinceramente un vivo plauso per il brillante successo ottenuto, premio ben meritato alle sue non brevi né lievi fatiche, superate solo perché sostenute da una volontà ferma di vincere la dura battaglia volontariamente impostasi.

All'egregio violino, noto al pubblico udinese quale primo violino al Cinema Concerto Eden, i nostri rallegramenti con l'augurio più vivo.

## Il congedo dell'ing. Prucher

Il cav. uff. Prucher, ingegnere capo del Genio Civile, che tante benemerenze ha raccolto in tutta la Provincia ovveramente generale simpatie, è stata trasferito ad altra sede.

Questa notizia ha destato il più vivo rammarico, specialmente fra i funzionari suoi collaboratori che in lui vedevano un superiore e nello stesso tempo un camerata buono e degno della massima stima. Essi l'altro giorno si raccolsero intorno a lui per festeggiarlo e donargli come ricordo un artistico quadro del pittore friulano Marfina.

Noi pure ci associamo agli auguri che all'egregio funzionario vengono rivolti mentre sta per lasciare la sua e nostra città.

L'ing. Prucher gradì l'omaggio e ringraziò con commosse parole.

## 33 GRADI SOPRA ZERO

Anche ieri è stata una giornata torrida. Il termometro all'ombra ha segnato gradi 33,1.

La minima è scesa sino a 20,3.

## DOMANI TRANSITERANNO PER UDINE

Domani transiteranno per Udine i partecipanti alla Coppa delle Alpi. Domani transiteranno per Udine i partecipanti alla Coppa delle Alpi, per automobili, autocarri e motociclette.

I concorrenti, partiranno da Trieste e verso le ore otto si calcolerà abbia ad iniziarsi il transito per la nostra città; essi entreranno da Via Cividale e per via dell'Ospizio proseguiranno fino a Piazzale Osoppo, per poi imboccare il Viale Friuli e proseguire sulla strada di Tricesimo, e portarsi ad Auronzo prima tappa.

Il passaggio durerà fino alle ore 12.

## Studenti giunzionali premiate per un tema d'italiano

La Commissione giudicatrice del concorso a premio del fondo americano a favore della gioventù italiana, avendo classificato ottavo tra i vincitori De Ponte Giovanni, alunno della classe terza di questo R. Liceo «Jacopo Stellini», gli ha assegnato il premio di L. 375.

Il tema del concorso fra gli alunni di tutti i licei d'Italia era il seguente: «Non dall'emigrazione, che succhia dalle vene della Patria il sangue più fervido di vita, ma da una sapiente colonizzazione, che metta in valore i possedimenti eroicamente conquistati, dipende in massima parte l'avvenire economico d'Italia».

Noi ce ne congratuliamo vivamente col distinto giovane che ha fatto onore al nostro Istituto classico, e col professore Del Piero, insegnante di lettere italiane nell'Istituto stesso.

Impianti nuovi, riparazioni termocostanti, preventivi e progetti gratuiti. Ditte Bisattini e Figli, Udine.

## L'Italia di domani

L'O. N. B. comunica:

Domani ai fanciulli udinesi verrà offerta la più bella film finora realizzata in esaltazione della marcia ascensionale compiuta dal movimento giovanile fascista: «Italia di domani».

Domani mattina, invece, alla presenza delle autorità cittadine questo film sarà nuovamente proiettato in forma ufficiale e cioè a titolo di propaganda a favore dell'Opera Nazionale Balilla, che specie in queste regioni di confine dovrebbe essere aiutata. In modo assai più tangibile di quanto non si faccia finora.

Noi invitiamo dunque tutti gli udinesi, e specialmente coloro che ancora non vedono o non sentono la magnifica bellezza del nuovissimo esercito della Patria risorta, a vedere ed a «sentire» quello che il film «Italia di domani» vuol significare.

Sarà questo, ne siamo sicuri, uno sprone novello che spingerà moltissimi scettici e neghittosi a compiere il proprio dovere in favore della più fascista delle opere create dal nostro magnifico Duce.

I prezzi saranno minimi e serviranno al solo pagamento delle spese, non proponendosi l'O. N. B. di ritrarre alcun utile dalla rappresentazione di questa pellicola.

DECESSO

Ieri si spegneva dopo lunga malattia la signora Lucia Plinio ved. d'Ambrogio, donna di elette virtù, d'animo mite e di sentimenti elevati.

La sua dipartita lascia un vuoto profondo in quanto la conobbero e nei figli ai quali ella dedicò tutta se stessa.

Alla famiglia vive condoglianze.

# Cronaca Provinciale

## Il stato del Segretario Federale a S. E. Leicht

Col diretto delle 17.15 di ieri, è transitato per la nostra stazione S. E. Leicht, chiamato in questi giorni a coprire l'alta carica di Sottosegretario all'importante Dicastero della Pubblica Istruzione.

Alla stazione, si trovava il Segretario Federale avv. Cesare Perotti, che porse all'illustre parlamentare, il saluto e l'augurio delle camicie nere friulane. S. E. rispose ringraziando vivamente per i graditi auguri.

L'on. Leicht, che fu accompagnato fino alla nostra stazione dal segretario particolare del Segretario Federale, proseguì quindi diretto alla capitale.

## Il grande spettacolo pirotecnico di domenica

Viva e l'attesa in città e mandamento per lo spettacolo di fuochi pirotecnici, annunciato per domenica sera.

Demmo nei giorni scorsi il programma della manifestazione, che si presenta quanto mai interessante.

Giardini fatati, Bosch, in fiamme, Cascate d'acqua, Getto di fiori, Pioggia d'oro e d'argento, Tempeste con lampi, tuoni e fulmini, il tutto costituito in insieme veramente grandioso.

Durante lo spettacolo presteranno servizio tre bande locali, gentilmente concesse.

Saranno pure attivate corse speciali d'andata e ritorno di autobus dai paesi vicini con lo sconto del 50 per cento.

Si avverte il pubblico che nella giornata di domenica dalle ore 12 alle ore 20 verranno sparate delle bombe reclamistiche ad intervallo di un'ora.

La vendita dei biglietti verrà eseguita nei seguenti paesi:

a Maniago presso il sig. Falomo Vincenzo, Bar di Fratta Maria, Piazza; a Aviano presso il sig. Del Vecchio, Banca di Aviano; a Sacile presso il sig. Fabroni Orlando, Segretario Amm. del P.N.F.; a Azzano presso il sig. Morettoni Giovanni, Bar, Piazza; a S. Vito presso la Spett. Banca di Pordenone, Agenzia di S. Vito; a Pordenone presso la sede dell'O.N.D. Casa del Fascio; id. id. Caffè Cadelli; id. id. Caffè Cavour; id. id. Caffè Novo; id. id. Bar Figini; id. id. Bar Flores; id. id. la Banca di Pordenone.

La vendita dei biglietti ai Dopolavoristi verrà eseguita soltanto presso la Sede dell'O.N.D. e la sera dello spettacolo al Campo Sportivo.

La vendita dei biglietti nei principali paesi e centri della nostra Città viene fatta per comodità del pubblico acciò non incorrere ad agglomeramenti la sera dello spettacolo.

## Una grave disgrazia automobilistica

Investito e ferito gravemente

Con un'auto pubblica, fu accompagnato ieri sera, al nostro Civico Ospedale, il sig. Antonio Piccini, d'anni 30, di Daniele, da Visinale di Passignano, il quale si presentava in gravissime condizioni. Difatti, il medico di guardia dott. Sina, che prontamente ebbe ad apportargli le prime cure, gli riscontrò una ferita lacero alla regione frontale, contusioni ed escoriazioni multiple in tutto il corpo, la frattura esposta del terzo inferiore gamba sinistra, con fenomeni di commozione cerebrale. Fu subito accolto con prognosi riservatissima.

Del fatto c'è stato possibile ottenere i seguenti particolari:

Un'automobile proveniente da Pordenone, quando fu nei pressi del crocevia formato dalla strada Tezzo-Pordenone e quella proveniente da Visinale, sempre marciando alla sua destra, incontrò un motociclista che, non mantenendo la propria destra, per poco non rimanesse investito. Malauguratamente, subito dopo ne seguiva un secondo che, causa la polvere, non scorse l'auto e andava a battere violentemente contro.

Il guidatore, trovandosi improvvisamente davanti al secondo motociclista, fece l'unico possibile per evitare l'investimento, purtroppo non riuscendo nel suo intento. Fu così che il malaccorto motociclista rimase travolto, unitamente alla macchina, e veniva poi trascinato per qualche metro.

Come diciamo, a mezzo di un'automobile da piazza, che fortunatamente sopraggiunse subito dopo, il disgraziato fu raccolto e trasportato all'ospedale di Pordenone, dove versa in gravi condizioni.

E' completamente da escludere ogni imputazione al guidatore dell'automobile investitrice.

Sul posto si sono portati i Carabinieri della stazione di Azzano X.

## SPILBERGO

Per i caduti in guerra

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti rivolge viva preghiera a quelle famiglie che ancora non lo avessero fatto di fornire tutte le notizie interessanti i loro cari Caduti.

Ciò allo scopo di addivenire alla compilazione del Volume dei Caduti, il cui lavoro è quasi ultimato.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sotto un carro

Ieri mattina è stato medicato in questo Ospedale dal dott. Masotti, per frattura bimalleolare della tibia tarsica di destra, il bambino Luigi Martin di anni 3, residente in Borgo Fontane. Il piccolo si era arrampicato dietro un carro; cadendone, è rimasto investito dalle ruote di un altro che veniva dietro. Dovrà attendere la guarigione almeno un mese.

## MANIAGO

All'Istituto Tecnico Comunale

Questo Comitato Comunale che nulla trascura perché gli allievi dell'Istituto Tecnico abbiano a trovarsi nelle condizioni più opportune per lo studio, oltre ad aver fornito un ambiente decoroso rispondente appieno alle moderne esigenze una ricca biblioteca per

## Un tragico caso

Nella vicina Zompicchia si è verificato un tragico caso. La signora Maria Braschetti, d'anni quaranta circa, nativa da Gradiscuta e vedova da circa due anni, era rimasta sola in casa, mentre i suoi due figli erano a lavorare fuori del paese. Rincasato uno dei figliuoli, di sedici anni, verso le ore ventuna, chiamò inutilmente la madre. Salito nella camera di lei senza ottenere risposta, accese un zolfanella e soltanto allora vide la madre già morta. Si può immaginare la disperazione onde fu preso.

## Al Campo Sportivo

Per iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla, sono incominciati al Campo Sportivo lavori per l'installazione della pompa della acqua.

Questa indispensabile costruzione, che pochi campi possiedono, va ad arricchire i numerosi lavori di sistemazione al nostro bellissimo stadio.

## Ammasso collettivo del frumento

Martedì u. s. il Consiglio direttivo del Circolo Agrario di Codroipo, assistito dal titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha deliberato d'aderire all'iniziativa della Federazione Provinciale Sindacati Agricoltori Fascisti e della Federazione Agricola del Friuli, circa l'ammasso del frumento. Per i Comuni del Mandamento di Codroipo tale ammasso verrà fatto presso i locali dello stesso Circolo Agrario. Gli agricoltori fin d'ora possono inscrivere sugli appositi moduli d'impegno e chiedere informazioni al personale del Circolo.

# ULTIMA ORA

## Si intensificano le ricerche del Latham 47

STOCOLMA, 13. — Il capo della spedizione di soccorso svedese allo Spitzberg che intensificherà le ricerche del "Latham" ha telegrafato dalla Markinson Bay che le comunicazioni radiotelegrafiche sono frammentarie. L'aeroplano "Dantier" è pronto a partire per l'Advent Bay. L'aeroplano resta alla Markinson Bay. Le condizioni dell'ghiaccio sono buone. Le ricerche con l'aeroplano sono però ora impossibili a causa della nebbia. Alla Markinson Bay tutto procede bene.

## Il "Savoia" di Ferrarin a Natal

NATAL, 12. — Il «Savoia» di Ferrarin e Del Prete è stato già trasportato per terminare le necessarie riparazioni.

## In memoria di Cesare Battisti

TRENTO, 12. — Nella ricorrenza dello anniversario del martirio di Cesare Battisti, il prefetto on. Vaccari e le autorità si sono recate a deporre corone sul cippo al castello e sulla tomba del martire, stando in commosso raccoglimento. La vedova Battisti ha raccolto in un volume gli scritti pubblicati sul Martire.

## L'indice dei prezzi all'ingrosso

Insignificanti variazioni

ROMA, 12. — I dati statistici pubblicati nel bollettino quindicinale dei prezzi del 12 corrente redatto a cura dell'Istituto generale di statistiche, mettono in luce le variazioni più importanti verificatesi dal 16 giugno al 7 luglio dei prezzi all'ingrosso. Nei 42 gruppi di consumi considerati nel suddetto bollettino, 10 segnano un aumento, 12 una diminuzione, mentre 20 gruppi non presentano variazioni di prezzo. L'indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso, dalla terza settimana di giugno alla prima quindicina di luglio, è diminuito dalla cifra di 134,1 a quella di 133,8. Gli indici dei prezzi al minuto di 21 generi di consumo popolare segnano in complesso dal 1. maggio al 1. giugno un lieve aumento, avendo presentato rispettivamente i valori di 528,7 e di 532,9 e cioè un aumento di 4 punti pari al 0,79 per cento dovuto specialmente all'aumento del prezzo delle patate e del riso.

L'indice dei prezzi al minuto di giugno è invece diminuito di punti 25,5, pari al 4,57 per cento, rispetto all'indice dello stesso mese dello scorso anno. L'indice medio complessivo del costo della vita nelle 47 città delle quali si possiede l'indice, dal primo maggio al primo giugno è rimasto praticamente invariato passando da 93,15 a 93,08.

## Industriali e commercianti italiani residenti in Francia festeggianti a Torino

TORINO, 11. — Alle 23.30, proveniente dalla Francia, sono giunti 120 rappresentanti delle maggiori organizzazioni di associazioni di industriali e commercianti italiani residenti in Francia.

Questi italiani cui la lunga residenza in terra straniera non ha fatto dimenticare la loro Patria di origine fatta rivivere nel lo accompagnati dal consigliere presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi comm. Ballerini e dal comm. Cristilli addetto all'ambasciata stessa. Molti di essi hanno condotto con loro le moglie e figli maggiori.

Alla stazione di Porta Nuova a ricevere i connazionali che sono stati fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni; anche da parte dei viaggiatori del treno col quale erano giunti si trovavano i rappresentanti delle associazioni industriali fasciste delle provincie di Torino ed Aosta.

Gli ospiti si tratteranno per due giorni durante i quali saranno dati ricevimenti in loro onore e saranno condotti a visitare la città e la mostra. La sera del 14 essi proseguiranno per Roma.

## La crisi in Jugoslavia risolta

Il giorno 12 è stato incaricato di costituire un governo

BELGRADO 12. — Stomane dalle 12 alle 13 il generale Habek è stato ricevuto in udienza dal Re e ha ricevuto il mandato di costituire un governo neutrale. Del nuovo gabinetto si assicura farebbero parte Hadzic che assumerebbe la presidenza e i portafogli della guerra e della marina. Gjurgic attuale ministro a Londra assumerebbe le finanze e l'interim degli affari, Lazarovic prefetto a Belgrado o Nicolich prefetto a Sarajevo gli interni, Tachovitch (Krasic) a Sufala, l'Agricoltura e l'interim della riforma agraria, Sardelic la giustizia e l'interim dei culti, Sneider le comunicazioni, Kraic i lavori pubblici, Sirovic Istruzione e l'igiene, Spiracinich o Gjorgievic le poste e l'interim delle foreste. Il nuovo governo presterrebbe giuramento entro domenica. I partiti croati sembrerebbero soddisfatti per tale combinazione mentre i partiti coalizzati l'accetterebbero a malincuore.

## AVVISI ECONOMICI

Domanda impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 12. Oltre tale importo 1,50 per cento. Tassa giornaliera giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni. Circolazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Mamia 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

## COMMERCIALI

OCCASIONE Moto Frera S K 500 mod. 1926 semilunova vendo. Officina Meccanica Filippini Silvio Udine.

509 Berlina nuovissima vendo causa partenza. Rivolgersi Zavagna Via Carducci Udine.

VENEZIA una declina botti vuote un carro trasporti pesanti. Rivolgersi Viale Ledra 3.

CASEGGIATO moderno civile 70 ambienti, 6 negozi, ogni comodità. Udine centro, vendesi ottimo impiego capitale circa 8 per cento netto. Rivolgersi Industria Vimini Via Cavallotti Udine.

## RIVIGNANO

Grandinata devastatrice

Sabato sera, in luogo della inoppugnata e benefica pioggia, nella vicina frazione di Bella, cadde una violenta grandinata che in pochi minuti distrusse i raccolti pendenti, quali granoturco, grana e gelsi, piombando nell'avvilimento questi poveri contadini. Aggiungasi che questi ne cadde pochissima, perdurando ed anzi aggravando il danno della siccità.

I contadini intendono inoltrare domanda per un temporaneo abbuono delle tasse.

## TOLMEZZO

Il Rifugio De Gasperi

La Sezione Carnica della Società Alpina Friulana comunica che col 5 corr. è stato riaperto il Rifugio De Gasperi a Clap Grande.

Il Rifugio fa servizio di alberghetto ed ognuno potrà trovarvi convenientemente alloggio ed ottima cucina a prezzo modesto.

## ARTA

L'inaugurazione ufficiale dello Stabilimento "Forte Padia"

12. — Oggi è avvenuta l'apertura ufficiale dello stabilimento balneare «Forte Padia» completamente rimodernato. La cerimonia coincideva con la festa dei patroni della parrocchia, SS. Ermacora e Fortunato, per cui vi fu un largo concorso di pubblico dai paesi della incantevole vallata, che si è unito ai numerosi villeggianti nostri ospiti.

## Un incendio di un deposito di munizioni

LIVORNO, 13. — La scorsa notte in seguito ad auto combustione si è sviluppato un incendio nel Valpedice e nel deposito di munizioni di Bibbona presso Cecina.

E' andata distrutta qualche baracca. Le truppe del presidio e i pompieri al Livorno hanno scongiurato il pericolo dei depositi dei proiettili. Le autorità militari e le autorità politiche di Livorno si sono recate sul posto.

## AVVISI ECONOMICI

Domanda impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 12. Oltre tale importo 1,50 per cento. Tassa giornaliera giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni. Circolazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Mamia 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

## COMMERCIALI

OCCASIONE Moto Frera S K 500 mod. 1926 semilunova vendo. Officina Meccanica Filippini Silvio Udine.

509 Berlina nuovissima vendo causa partenza. Rivolgersi Zavagna Via Carducci Udine.

VENEZIA una declina botti vuote un carro trasporti pesanti. Rivolgersi Viale Ledra 3.

CASEGGIATO moderno civile 70 ambienti, 6 negozi, ogni comodità. Udine centro, vendesi ottimo impiego capitale circa 8 per cento netto. Rivolgersi Industria Vimini Via Cavallotti Udine.

**Spettacoli all'aperto a Udine**

**BIRKERIA MORETTI**

Viale Venezia

**SERIALMENTE CONCERTI**

---

**CASA DI CURA**

**del dott. A. CAVARZANNI**

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo 21 - UDINE

---



Margia

CREMA PER CALZATURE

A. SUTTER GENOVA